

*Medjugorje, 25 aprile 2012*

*"Cari figli!*

*Anche oggi vi invito alla preghiera e ad aprire il vostro cuore verso Dio, figlioli, come un fiore verso il calore del sole.*

*Io sono con voi e intercedo per tutti voi.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata."*

Commento al messaggio del 25 aprile di Padre Livio di Radio Maria

Non c'è dubbio che nella sua brevità questo messaggio della Regina della Pace è assolutamente forte, chiaro, un invito preciso a **rinnovare la nostra preghiera** e questo la Madonna lo fa all'inizio del mese di Maggio che è il mese del Santo Rosario insieme al mese di Ottobre.

Il mese di Maggio è un mese Mariano per eccellenza nella tradizione della Chiesa e anche un mese che è stato illuminato da straordinarie apparizioni della Madonna, in particolare quella di Fatima il 13 Maggio 1917. Sappiamo quanto sia importante Fatima nel suo collegamento con Medjugorje.

Il 13 maggio 1944 la Madonna è apparsa a Ghiaie di Bonate Questa apparizione è stata molto contrastata, ma rimane il suo grande significato perché la Madonna era venuta a preannunciare e soprattutto a contrastare la grande crisi della famiglia.

Il mese di Maggio dunque è il mese in cui la parola **preghiera** assume un contorno ben preciso che è quello del **Santo Rosario**. Non c'è dubbio che l'invito della Madonna a pregare riguarda soprattutto questa straordinaria preghiera mariana, che è stata arricchita da Giovanni Paolo II con i Misteri della Luce.

Attraverso questa preghiera entriamo in comunione con Maria, con Gesù e con Dio e **ci aiuta ad aprirci a Dio come un fiore che si apre al sole**. Il Santo Rosario è nel medesimo tempo una preghiera personale e, come ha detto Marija Pavlovic, è molto utile per riempire gli spazi della famiglia, una donna che fa i mestieri di casa può recitare il Santo Rosario, siamo in macchina e possiamo recitare il Santo Rosario, e anche **dedicare la preghiera del Santo Rosario a momenti di grande raccoglimento** in modo tale che sia veramente una comunione con Dio.

**Preghiera personale e preghiera familiare.**

Quante volte la Madonna ha raccomandato il Rosario in famiglia, preceduto da una lettura della Sacra Scrittura e comunque **gli stessi misteri del Rosario sono un riferimento chiaro ai Vangeli**, in modo tale che i genitori preghino con i figli e i figli preghino con i genitori, e anche se i bambini non riescono a recitare tutto il Rosario, possono però stare in quel momento in famiglia, vicino ai loro genitori che pregano, e magari dire anche loro qualche Ave Maria. Il Rosario è anche una **preghiera comunitaria**, in quanto può essere recitata dai gruppi di preghiera, dalle comunità.

Sarebbe molto bello che in questo mese di Maggio nelle nostre parrocchie ci fosse **la recita comunitaria del Santo Rosario**, magari come fanno lodevolmente alcuni

parroci che radunano le persone di un quartiere, i gruppi di famiglie, per recitare una sera qua una sera là, dalle famiglie e dalle edicole il Santo Rosario.

La Madonna ha una bellissima immagine per indicare la preghiera, la indica oggi con un'immagine straordinaria che è anche intonata alla primavera. **Noi nella preghiera dobbiamo aprirci a Dio**, aprire il cuore a Dio così come **un fiore si apre al calore del sole**. Noi vediamo come i fiori si spalancano e dirigono il loro sguardo, il loro sorriso, verso il sole e, a seconda di come gira, lo seguono e dal sole ricevono luce, ricevono forza, ricevono vita, ricevono calore.

La Madonna ha detto che **la nostra vita cristiana, la nostra fede è come un fiore** che se noi bagniamo ogni giorno con l'acqua della preghiera diventa un bellissimo fiore, ma se non la bagniamo con l'acqua della preghiera inevitabilmente secca e muore. Immaginate la nostra giornata, anzi la nostra vita: cosa sarebbe la nostra vita sulla terra se non ci fosse il sole? Sarebbe una lunga, nera e gelida notte invernale senza vita, triste, e se non ci fosse anche la speranza dell'alba sarebbe disperata. Questa è la vita umana senza il sole che risplende su di essa.

Perciò **nella preghiera noi dobbiamo aprirci al sole divino**, aprire il cuore, spalancare l'anima al sole divino. Questo sole divino ci illumina, cioè fuga le nebbie dei nostri pensieri, delle nostre ossessioni, dei nostri dubbi, delle nostre angosce.

Il Vangelo dice che **dalla preghiera Gesù usciva trasfigurato**, la stessa trasfigurazione descritta da San Luca come un'esperienza di preghiera di Gesù: mentre pregava si è trasfigurato. Nella preghiera noi dobbiamo lasciarci inondare dalla **luce di Dio che fuga le nebbie**, che fuga **le ossessioni**, che disperde le nuvole, che infonde la serenità luminosa della sapienza, **la comprensione delle cose nella loro giusta luce**, viste **nella luce di Dio**, con l'occhio di Dio, **con la misericordia di Dio** e quindi, aprendoci nella preghiera, capiamo le cose, e anche tante cose che noi riteniamo che siano gravi o insolubili, vediamo che **nella preghiera trovano la soluzione**, soprattutto nella preghiera **trovano la loro vera dimensione** che **molte volte non è così grave o così pesante come pensiamo**.

Lasciamoci **avvolgere dalla luce di Dio nella preghiera**, nella preghiera Dio ci riscalda, **siamo molte volte aridi, arrabbiati, nervosi, duri, pieni di rabbia, pieni di reazioni**, perché il mondo è cattivo, perché c'è il male, perché ci hanno trattato male, perché le cose vanno male; tutto questo rende il cuore indurito, ci rende cattivi. Lasciamo che **nella preghiera la luce di Dio, il sole di Dio ci riscaldi, sciolga il ghiaccio, le asperità, le durezza**, e scenda nel cuore la Divina Misericordia per cui **il nostro cuore diventi misericordioso**, diventi un cuore con più calore, con più amore.

Questo è il miracolo che avviene nella preghiera, come il sole rafforza il fiore che cresce, così **nella preghiera noi ci sentiamo più forti**, cresciamo, ci sentiamo più motivati nei combattimenti spirituali, più motivati nel compimento del dovere, più motivati nell'affrontare i problemi, **più forti** nel combattere contro l'avversario, **nel resistere alle tentazioni**.

**La preghiera è una forza incredibile, è la forza di Dio che viene trasmessa a noi**, e poi, **la preghiera è pace**. **Se ogni volta che noi siamo inquieti entriamo nella preghiera, a contatto con Dio noi riceviamo la Sua pace**, la Sua misericordia, il Suo perdono, la Sua comprensione, la Sua pazienza nei nostri confronti, la Sua carezza e usciamo dalla preghiera rappacificati. Se entriamo nella preghiera nervosi e non usciamo in pace vuol dire che non abbiamo pregato.

Ecco dunque cosa vuol dire pregare, cioè **aprire il cuore verso Dio così come "un fiore verso il calore del sole"**. Vuol dire ricevere **la luce di Dio, la forza di Dio, il calore di Dio, la pace di Dio**.